

Stefano Ceccanti

Nota sulla discussione in corso in merito al referendum sul fine vita
(blog del 25 agosto 2021)

Il punto che non è ancora chiaro in questo dibattito è che se l'ammissibilità del quesito non ha nulla a che fare con la costituzionalità della normativa di risulta, sulla sua eventuale irrazionalità (la Corte e il Parlamento continuano ad esistere e a poter intervenire anche dopo lo svolgimento del referendum), come ha ben spiegato Pugiotto confutando Flick, c'è però un problema per la tecnica utilizzata nel ritaglio del quesito. Esso abroga le ultime parole del primo comma dell'articolo 579, tutto il secondo comma e le prime parole del terzo comma dello stesso articolo e così facendo, collega le prime parole del primo comma con le ultime del terzo facendone un'unica nuova frase. Una specie di salto mortale, quello che la Corte ha spesso bocciato parlando di uso delle norme vigenti come serbatoio di parole per costruire una frase unica come nuova norma. Non ho certezze su cosa farà la Corte ma il problema è questo. Il resto sono osservazioni di merito che non hanno a che fare col giudizio della Corte sull'ammissibilità.